



"Ridonami, Signore, la gioia del perdono"

2Samuele 12, 1 - 13 // Salmo 31 / 2Corinzi 4, 5 - 14 // Vangelo di Marco 2, 1 - 12



In questi giorni si apre la XXXVII GIORNATA MONDIALE della GIOVENTÙ a LISBONA, evento mondiale cui prenderanno parte anche i 18enni e giovani della nostra Comunità Pastorale con don Simone. Incontreranno il Papa, vivranno momenti intensi di fede e di Chiesa, di comunità e di amicizia, di scoperta e ascolto che resteranno memoria indelebile nel loro cuore.

Li accompagniamo in questi giorni con l'affetto e la preghiera e oggi vorrei farlo con le parole di Marco Pappalardo, docente e scrittore, riportate in un articolo originale pubblicato su "Avvenire" della scorsa settimana. Vuole essere un semplice suggerimento, un augurio per questa avventura che, ne siamo certi, per tutti sarà bellissima.

La Giornata mondiale della gioventù è alle porte e Lisbona è già pronta ad accogliere migliaia di giovani da tutto il mondo che giungeranno in pullman, in treno, in aereo, in auto, in pellegrinaggio, carichi di entusiasmo e gioia. Carichi anche dello zaino da riempire dell'essenziale, cercando di dare ordine alle cose, mettendo in evidenza ciò potrà essere utile e quotidiano, lasciando spazio per un amico che non lo avrà nel suo, per un dono da portare a casa.

*Sì, **lo zaino!** Quello della mia vita: gioie, dolori, dubbi, certezze, sogni, affetti. Sarà utile far spazio alla meraviglia, alla novità, ai doni, alla fantasia di Dio. Ed io cosa porterò con me?*

*Porto con me delle scarpe adatte! Chiuse e aperte, sandali e sportive, i piedi dovrò trattarli bene, ci sarà da camminare. Sì, **le scarpe!** Immagine di ogni cammino, piedi per terra e sguardo in cielo. Poi le toglierò come Mosè dove "il terreno è sacro": la vita degli altri, la presenza di Dio.*

*Porto con me **il cappello!** Mi proteggerà e sarà un segno di riconoscimento e di appartenenza. A volte metafora della ricerca di un ruolo, di potere, di essere alla moda; ma togliersi il cappello è ancora meglio: è simbolo di chi si riconosce piccolo e umile, di chi comprende un gesto d'amore e sa ringraziare.*

*Porto con me **l'orologio!** Non per diventare schiavo delle cose da fare, ma per valorizzare il tempo come un dono ricevuto e offerto.*

C'è un tempo speciale nel quotidiano di chi attende: il momento opportuno, l'Infinito che si fa presente.

*Porto con me **una penna!** Sì, quel piccolo vecchio strumento con cui, nell'era della comunicazione touch, scriverò il mio diario, sentimenti e impressioni, le parole più belle e provocanti delle catechesi e i discorsi del Papa.*

*Porto con me **un block notes!** Roba vecchia nell'era dei cellulari multifunzione, ma sempre utile per appunti, per scrivere qualche pensiero. Un notes sa che i suoi fogli per essere significativi dovranno essere staccati e soffrirà sul momento lo strappo. Così è per una vita in attesa desiderosa solo di essere segnata dalla mano di un "Pittore invisibile", perché da uno schizzo venga fuori un'opera d'arte.*

*Porto con me **una borraccia!** Ci sarà bisogno di una scorta d'acqua in previsione di lunghe camminate.*

Sì, una borraccia che mantiene l'acqua fresca come fresco deve essere l'entusiasmo nel vivere questo evento di fede.



Per quest'acqua ci mettiamo in viaggio e ne conserveremo una parte da offrire una volta ritornati a casa. Porto con me **le chiavi di casa!** Così mi sentirò a casa anche a Lisbona, perché "dov'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore". Mi ricorderanno anche che, finito l'evento, si ritorna e inizia la vita quotidiana, non in Portogallo ma a casa con uno sguardo nuovo sulla realtà.

Porto con me **il sacco a pelo!** Sarà necessario per la notte, soprattutto per la veglia.

Simbolo di una vita in movimento, come una tenda, mobile non legata per sempre alla terra, che abbia invece i suoi appigli in cielo.

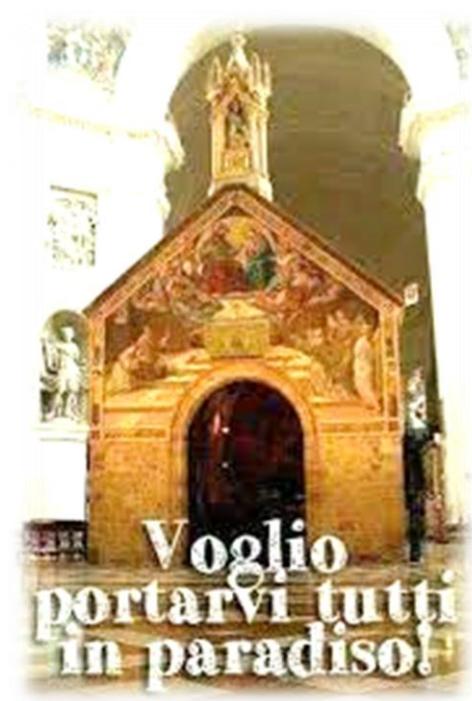
Porto con me **il Vangelo!** Forse sembrerà ovvio, ma credo che non lo sia. Lo terrò nel cuore e nella tasca, sarà la "guida delle guide" per ogni giornata e ogni incontro. Qualche volta sarà pesante e forse anche fastidioso, ma per questo lo porto: per destarmi quando sarò troppo comodo!

Porto con me **una foto di famiglia!**

Non per una questione nostalgica, ma perché ciò che sono oggi lo devo in buona parte alla mia famiglia, che mi sostiene sempre, crede in me, mi sta accanto anche quando sbaglio, condivide sogni e progetti.

Porto con me **le preghiere di tanti amici** e non solo! Molti mi hanno chiesto di pregare per loro, soprattutto per le situazioni di sofferenza. Sì, porto tutte queste preghiere, quelle non espresse o di chi mi ha detto "che ci vai a fare". C'è quasi tutto, anche lo spazio per i regali.

Ora, però, non è più tempo di "portare", ormai è tempo di Gmg».



FESTA del PERDONO di ASSISI

Ogni anno in prossimità di questa ricorrenza è sempre bello andare a rileggere le fonti francescane che descrivono quanto accadde quella notte dell'anno 1216, nella quale San Francesco, immerso in preghiera presso la chiesetta della Porziuncola, vide improvvisamente sorgere una vivissima luce e sopra l'altare la presenza di Cristo e di Maria Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Alla domanda da loro rivolta circa i suoi desideri per la salvezza delle anime non si è fatta attendere l'esigente e immediata risposta del poverello di Assisi:

"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Sappiamo che Francesco non lascerà passare troppo tempo e coglierà il momento dell'elezione di Papa Onorio III per inoltrare la sua grande richiesta:

«Trovandosi il beato padre Francesco presso santa Maria della Porziuncola, una notte gli fu rivelato dal Signore che doveva recarsi dal sommo Pontefice messer Onorio, che era allora a Perugia, per impetrare l'indulgenza per la chiesa stessa di S. Maria della Porziuncola allora da lui riparata. Egli, levandosi al mattino, chiamò il suo compagno fra Masseo da Marignano e recatosi dal detto messer Onorio gli disse: "Padre santo mio signore, poco tempo fa ho restaurato in onore della Vergine gloriosa una Chiesa; supplico la Santità Vostra che vi poniate un'indulgenza senza offerte". Rispondendogli, il Papa disse: "Non è opportuno far questo; chi infatti richiede un'indulgenza, bisogna che stenda la sua mano in aiuto. Ma dimmi quanti anni vuoi e quanto d'indulgenza io vi debba porre".

San Francesco gli rispose: "Padre santo, piaccia alla Santità Vostra non darmi anni ma anime!".

E il signor Papa disse: "Come, vuoi anime?".

Disse il beato Francesco: "Voglio, Padre santo, se piace alla Vostra Santità, che quanti confessati e contriti, e, com'è dovere, assolti dal sacerdote, entreranno in quella chiesa, siano liberati dalla pena e dalla colpa, in cielo e in terra, dal giorno del battesimo fino al giorno e all'ora dell'ingresso nella detta chiesa". E il signor Papa soggiunse: "È assai e grande cosa ciò che tu chiedi, Francesco, ma mai la Curia romana fu solita concedere una tale indulgenza".

Disse il beato Francesco: "Signore, ciò che chiedo, non lo chiedo per mia iniziativa, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore Gesù Cristo". Allora il Papa subito lo interruppe, dicendo per tre volte: "Ci piace che tu l'abbia!". Allora i signori cardinali che erano presenti intervennero: "Badate, Signore, che se concedete a costui una tale indulgenza, distruggete quella d'oltremare".

Il signor Papa rispose: "Gliela abbiamo data e concessa; non possiamo né dobbiamo annullare ciò che abbiamo fatto. Ma modifichiamola, affinché sia estesa soltanto a un unico giorno naturale". Allora richiamò frate Francesco e gli disse: "Ecco che da questo momento concediamo che chiunque si recherà alla detta chiesa e vi entrerà contrito e ben confessato, sia assolto dalla pena e dalla colpa.

E vogliamo che ciò valga ogni anno in perpetuo, solo per un giorno naturale, dai primi vesperi inclusa la notte fino ai vesperi del giorno successivo". Allora il beato Francesco, chinato il capo, usciva dal palazzo. E il signor Papa vedendolo partire lo richiamò dicendogli: "O semplicione, come te ne vai? Che cosa porti con te di questa indulgenza?".

Il beato Francesco rispose: "Mi è sufficiente la sola vostra parola. Se è opera di Dio, deve Lui manifestare l'opera sua! Di questo non voglio altro documento; ma che soltanto sia la carta la beata Vergine Maria, Cristo sia il notaio e testimoni gli Angeli".»



Successive tradizioni hanno precisato che il 2 agosto di quello stesso 1216 fu consacrata la cappella della Porziuncola con la partecipazione di sette vescovi dell'Umbria.

In quella occasione fu lo stesso san Francesco ad annunciare alla folla dei devoti presenti la straordinaria indulgenza, che aveva ottenuto dal Papa: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

Dunque dal MEZZOGIORNO DEL 1 AGOSTO ALLA MEZZANOTTE DEL 2 AGOSTO

Si può ricevere, una volta sola,

L'INDULGENZA PLENARIA Della PORZIUNCOLA (o Perdono d'Assisi)

QUESTE LE CONDIZIONI RICHIESTE

- 1) **Visita a una Chiesa parrocchiale o a una Chiesa francescana e recita del Padre nostro e del Credo.**
- 2) **Confessione sacramentale.**
- 3) **Comunione Eucaristica.**
- 4) **Pregghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.**
- 5) **Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.**

L'indulgenza può essere applicata a sé stessi o ad un defunto.

CELEBRAZIONI della FESTA del PERDONO

MARTEDÌ 1 agosto, ore 12.00 – in S. Gaudenzio – introduzione e preghiera dell'ORA MEDIA

VENEDÌ 4 agosto, ore 21.00 – in S. Giovanni B. – Adorazione Eucaristica comunitaria

Disponibilità per la celebrazione del Sacramento della RICONCILIAZIONE¹



SABATO 29 LUGLIO - dalle ore 15.00 alle 17.30 in San Gaudenzio

MARTEDÌ 1 AGOSTO - dalle ore 15.30 alle 17.30 in Santa Maria Assunta

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

✓ dalle 9.30 alle 11.00 in San Gaudenzio

✓ dalle ore 15.30 alle 17.30 in San Giovanni Battista

VENERDÌ 4 AGOSTO - dalle 9.30 alle 11.00 in San Gaudenzio

SABATO 5 AGOSTO - dalle 14.30 alle 16.30 in San Gaudenzio

AVVISI

➤ **Sabato 29 luglio** si è concluso il III turno della **Vacanza Comunitaria in montagna** a Macugnaga per i nostri adolescenti.

Lunedì 1 agosto avrà inizio l'Esperienza della **GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ** per i **18/19enni e giovani** della nostra Comunità Pastorale con i loro coetanei di tutto il mondo a LISBONA con Papa Francesco. Accompagniamo questo evento con la nostra preghiera.



➤ **Giovedì sera 3 agosto alle ore 20.30** in Chiesa a **San Gaudenzio** la **Santa Messa a suffragio dei defunti della nostra Comunità Pastorale** nello scorso mese di luglio.

È pertanto sospesa la Messa del mattino delle ore 8.30.

➤ **Venerdì 4 agosto, PRIMO VENERDÌ DEL MESE:** prima e dopo la Messa delle ore 8.30 in San Gaudenzio ci sarà l'**Adorazione Eucaristica personale**. Al termine della Santa Messa fino alle ore 10.15 sarà **possibile accostarsi al SACRAMENTO DEL PERDONO**.

La sera **alle ore 21.00, nella Chiesa di San Giovanni Battista** ci sarà l'**Adorazione Eucaristica comunitaria**.

➤ **Domenica 6 agosto** le **Sante Messe** saranno celebrate nella **FESTA della TRASFIGURAZIONE del SIGNORE**. In quel giorno la Chiesa ricorda anche l'anniversario della morte del Papa San Paolo VI.

➤ Sul sito della Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it è possibile trovare il **programma e le indicazioni della QUATTRO GIORNI COMUNITÀ EDUCANTI 2023** "Li udiamo parlare nelle nostre lingue..." (At 2,11).

Questo momento formativo aperto a tutti i catechisti e catechiste avrà come tema i linguaggi della catechesi e della celebrazione. Mercoledì 13, venerdì 15, mercoledì 20 e venerdì 22 settembre le serate da cominciare a segnare in calendario; sarà possibile scegliere se seguire gli incontri in presenza o insieme in oratorio collegati da remoto. Più avanti saranno date indicazioni più precise in merito.

➤ A partire da questa settimana e per tutto il mese di agosto (salvo diversa indicazione) **entra in vigore l'orario estivo della Segreteria parrocchiale e del ricevimento del Parroco:**

Segreteria della Comunità Pastorale martedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 - venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18.00

Ricevimento del Parroco, lunedì mattina dalle 9.00 alle 10.30 e giovedì dalle 18.30 alle 19.30

Dal 16 al 25 agosto compresi resterà chiusa la segreteria parrocchiale e sospeso il ricevimento del parroco.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577
// diacono Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331727447

RICEVIMENTO:

Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì 9 - 10.30 // Giovedì-18.30 - 19.30

Segreteria della comunità: Martedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00.

¹ Funerali permettendo...